

Ricevuto il 13/02/2020

Pubblicato il 30/06/2020

La letteratura futuristica italiana **Italian futuristic literature**

LOUKHAILA Hicham¹

¹Université d'Alger 2, Algérie

Riassunto

Questo articolo cerca di fornire un'idea generale della letteratura femminista futurista italiana. In effetti, il movimento futurista italiano ha portato un cambiamento radicale nei costumi tradizionali nell'Italia modernizzata e industrializzata. I futuristi pubblicizzavano le tecnologie moderne e volevano distruggere le tradizioni culturali restrittive dominanti. A causa di questo orientamento ribelle, la loro immaginazione era spesso violenta. Il movimento fu dominato da uomini come Marinetti, Russolo, Boccioni, Palazzeschi. Il futurismo fiorì durante il periodo prefascista, e continuò a fiorire nel periodo di Mussolini. Anche l'articolo presenta i nomi di alcune donne futuristiche come Sebilla Aliramo e Benedetta Cappa Marinetti.

Abstract

This article seeks to provide a general idea of Italian Futurist Feminist literature. Indeed, the Italian Futurist movement brought about a radical change in traditional customs in modernized and industrialized Italy. Futurists touted modern technologies, and wanted to destroy dominant restrictive cultural traditions. Because of this rebellious orientation, their imagination was often violent. The movement was dominated by men like Marinetti, Russolo, Boccioni, Palazzeschi. Futurism flourished during the pre-fascist period, and they continued to flourish in Mussolini's period. Also the article presents the names of some futuristic women such as Sebilla Aliramo e Benedetta Cappa Marinetti.

Introduzione

Il Futurismo è stato un movimento artistico -culturale che ha avuto inizio in Europa nella prima parte del XX secolo. È fiorito tra il 1909 e il 1918 continuando così fino ai primi anni del 1940. Si è sviluppato principalmente in Italia, in Russia e in Francia, dove è stato alimentato dalle situazioni sociali e politiche animate e in rapida evoluzione della vita del XX secolo. Inoltre, è rinforzata dalla nuova tecnologia e le sue applicazioni per l'industria, l'agricoltura e la guerra. Questa situazione permesso al movimento di portare cambiamenti radicali distruggendo le tradizioni culturali e politiche del passato. Il movimento comprendeva diversi generi della letteratura come ad esempio romanzi, poesie e testi e tali forme di arte, quali dipinti, disegni, e grafica.

Lo sviluppo della produzione artistica e letteraria delle donne del futurismo non è stato senza restrizioni e senza contrasti. Gli scrittori futuristi hanno cominciato ad essere studiati fino agli anni settanta del XX secolo. Tuttavia, il movimento ha avuto maggiori interessi appurare della metà degli anni ottanta, in particolar modo sulla scia dei movimenti femministi. Purtroppo, questo interesse si è ristretto a una preoccupazione ideologica e politica che artistica o letteraria.

Negli studi sul futurismo, la letteratura femminile futuristica è stata messa da parte. La situazione si è capovolta con il femminismo che ha riportato una nuova attenzione sulle donne futuriste italiane. Le donne futuriste italiane sono degno di nota nella storia, perché sono state

loro che hanno rigettato le percezioni tradizionali delle donne nella società italiana. Hanno negato l'immagine della donna nella famiglia.

Le donne futuriste hanno partecipato attivamente in questo movimento sia in poesia, in pittura, in cinema che in danza. Tra queste donne citiamo Benedetta Cappa Marinetti, Maria Goretti, Dina Cucinni, Maria Franca Cornelli, Valentine de Saint-Point e Sibilla Allerano.* Hanno scritto romanzi astratti, in cui hanno espresso il loro spirito libero in cui hanno espresso il loro spirito libero anche nei loro dipinti. Inoltre, hanno abbracciato la tecnologia "avanguardia" e reso importanti contributi al Futurismo. A De Saint-Point Merita va una menzione speciale per aver scritto due dei famosi manifesti futuristi: "Manifesto futurista delle Donne" (1912) e il "Manifesto della Lussuria" (1913).

La studiosa di storia Franca Zoccoli ha sostenuto che:

Tutte le donne futuriste respinte semplice imitazione dei loro colleghi maschi Questo è così evidente nel futurismo italiano, che tutta la sua storia dovrebbe essere riesaminata alla luce delle opere create dal contingente femminile. "†(Zoccoli, 2003, p 01)

In questo articolo abbiamo intenzione di dimostrare che le donne futuriste italiane sono state una forza significativa nel movimento del Futurismo. Questa loro forza ha portato le donne in grado di scuotere la società italiana centrata sul maschile e sfidare i presupposti tradizionali sui ruoli dei generi. Le domande intorno a cui questa tesi è stata costruita sono numerosi e cruciali:

- In che modo il movimento futuristico ha cambiato la situazione della donna in Italia?
- Quali sono i grandi temi sulla donna che sono stati trattati dai futuristi?
- Quali è stata la visione delle donne futuristiche sui temi sociali trattati da questo movimento?
- Che cosa hanno portato queste donne a questo movimento?
- Queste donne sono riuscite a cambiare la situazione e combattere gli atteggiamenti misogini degli uomini?
- Qual è stato il ruolo di Valentine de Saint-Point?

1. LE IDEE DI MARINETTI SULLE DONNE

Marinetti è il fondatore di questo movimento perciò vorremo iniziare l'analisi esaminando le idee di Marinetti sulle donne attraverso sua poesia (come si seducono le donne), Fondazione del Futurismo. A proposito Marinetti scrive:

"Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà

* Franca Zoccoli, Benedetta Cappa Marinetti, Queen of Futurism (New York: Midmarch Arts Press, 2003); Cinzia Sartini Blum, The Other Modernism: F.T. Marinetti's Futurist Fiction of Power (Berkeley: University of California Press, 1996)

† Franca Zoccoli, Benedetta Cappa Marinetti, Queen of Futurism (New York: Midmarch Arts Press, 2003), p. 1.

opportunistica e utilitaria."[‡] (F.T. Marinetti, Fondazione del Futurismo, 20 Febbraio 1909 p8.)

Nel manifesto della Fondazione del Futurismo, Marinetti assume una posizione violenta e implica un'opposizione sui modi delle donne. Egli riporta che le donne sono passivamente legati alla tradizione e che non hanno la forza "militarista" e il coraggio necessari per partecipare in modo significativo nella ricerca dell'avanguardia. Marinetti si riferisce anche alla necessità di distruggere tutte le forme tradizionali di cultura, musei e biblioteche. Il femminismo è incluso nella lista delle idee che hanno bisogno di essere distrutti, con queste parole che mostra ancora una volta in più, che il mondo delle donne è irrimediabilmente legato ai valori tradizionali. È anche significativo che il concetto di "*femminismo*" è legato ai termini quali "*moralismo*" e "*codardia*". Tuttavia, va notato che le prove storiche non mostrano che Marinetti era un sessista, come tale. Era favorevole alle donne del movimento futurista. Ciò nonostante, il manifesto influente di Marinetti esprime l'idea che le donne e le tradizioni femminili sono responsabili per trattenere il progresso. Infatti, in "*Come si seducono le donne*", mentre le donne sono sedotti, la rappresentazione di Marinetti delle donne è diverso dal suo precedente "disprezzo della donna" che è apparso nella sua Fondazione del Futurismo. In "*come si seducono le donne*", la donna è "mangiata" (cibo) e "coraggio" come segue:

“Controllore sagace + treno direttissimo + notte d’agosto + assenza di viaggiatori nello scompartimento x seduttore = bellissima Bolognese mangiata e bevuta.”[§]

Secondo Marinetti, la donna è desiderabile, amata. La donna è come il cibo che dà energia. In come si seducono le donne, la donna si presenta come offrire l'eroticismo e "*Varietà*" nell' amore. Marinetti dice:

"Ogni donna è un caso speciale o meglio mille casi speciali e diversissimi, secondo i mille casi diversissimi d'amore che le sono offerti dalla vita. Ogni donna dipende dall'uomo che ama e dall'ambiente nel quale lo ama. "^{**} (Marinetti Filippo Tommaso, "La donna e la varietà," in *Come si seducono le donne*, Firenze, 1917).

Marinetti sostiene che ogni donna è speciale a suo modo, e ogni donna può essere diversa secondo l'uomo che ama. La donna può anche essere diversa secondo l'ambiente o l'atmosfera di amore. Così, ogni donna offre una varietà di suo modo, ma deve essere accettato come lei è. Per esempio scrive:

" Considerate la donna come una sorella del mare, del vento, delle nuvole, delle pile elettriche, delle tigri, delle pecore, delle oche, dei tappeti, delle vele."^{††} (Marinetti Filippo Tommaso, "La donna e il futurismo," in *Come si seducono le donne*, Firenze 1917).

[‡] F.T. Marinetti, Fondazione del Futurismo, 20 Febbraio 1909 (Milano: Istituto editoriale italiano, 1919).

[§] Filippo Tommaso Marinetti, "La donna e la velocità- pericolo," in *Come si seducono le donne* (Edizioni Da Centomila Copie Dirette da Bruno Corra e E. Settimelli, Firenze, 1917).

^{**} Marinetti

Filippo Tommaso, "La donna e la varietà," in *Come si seducono le donne* (Edizioni Da Centomila Copie Dirette da Bruno Corra e E. Settimelli, Firenze, 1917).

^{††} Marinetti Filippo Tommaso, "La donna e il futurismo," in *Come si seducono le donne* (Edizioni Da Centomila Copie Dirette da Bruno Corra e E. Settimelli, Firenze, 1917).

É evidente che Marinetti indica l'accettazione della donna come fonte di potere spirituale, anche se "la donna è la Compilazione." Le donne possono essere tranquilli e obbedienti come le "pecore;" forti e selvagge come la "tigre" veloce come il "vento," a volte solo una cosa come il "tappeto", oppure come il "mare" con le onde. D'altra parte, Marinetti mostra supremazia maschile, come egli scrive: "Non mai considerarla come sorella delle stele..."^{††} la metafora di Marinetti di "stelle" che sono dei supporti lucidi e brillanti per il genere inferiore, soprattutto quando dice "Non mai considerarla come sorella delle stele."

2. I TEMI TRATTATI IN DIFESA DELLA DONNA FUTURISTA

Le donne futuriste hanno chiesto l'ingresso nella sfera pubblica dominato dai maschi, e hanno sentito il conflitto di resistenza che hanno espresso nei loro scritti. In particolari, le donne hanno espresso lo stesso livello di intelligenza intellettuale quanto gli uomini nella letteratura futurista. I temi e personaggi della letteratura futurista, forniscono al lettore una visione della vita reale e le menti delle donne. Alcuni dei temi che ho esaminato in questa tesi sono: il sacrificio di sé, il matrimonio abusivo, Ridefinire i ruoli tradizionali, come la maternità e dare loro nuovi significati in una società contemporanea. Espressioni meccaniche e allegoriche della velocità e macchine consentono la "creazione di una nuova donna." Queste espressioni si trovano nei diversi scritti della maggiore autrice come: Sibilla Aleramo, Valentine de Saint-Point, Benedetta Cappa Marinetti, Maria Goretti, Dina Cucinni, e Maria Ginanni. In questa tesi abbiamo cercato di analizzare il loro scritti secondo i temi trattati.

a. IL SACRIFICIO E IL MATRIMONIO ABUSIVO

Sibilla Aleramo

Sibilla Aleramo (nome di Rina Faccio Pierangeli) è l'autrice del romanzo "Una Donna", scritto nel 1906 e tradotto diverse volte in inglese. In "Una Donna" Aleramo racconta l'oppressione di una donna dalla sua infanzia al matrimonio. Aleramo è il personaggio principale del romanzo, che "l'ha resa il simbolo di emancipazione."^{§§} (Fiora A. Bassanese, University of Minnesota Press, 1995, p.139). Lei non nomina gli altri personaggi nel suo romanzo. Lei si riferisce a loro come "mio padre, sorella, madre e marito". Aleramo è cresciuto in una famiglia della classe media italiana. "Sono nato in una piccola città impoverita dove il padre era un insegnante di scienze."^{***} Notò dall'inizio nella scrittura, che suo padre era la forza principale della famiglia. "... è stato lui, non lei, la cui autorità noi bambini abbiamo rispettato."^{†††} La madre è presentata anche come un essere oppresso, e per le cause d'amore del padre con le altre donne lei soffriva di depressione e tentativi di suicidio. Testimoniando l'oppressione della madre, Aleramo viene a conoscenza della condizione della donna nella società. Aleramo scrive che la bellezza e l'intelligenza sono inutili per una donna.^{†††} lei mette in dubbio; "L'amore, il sacrificio di te stesso, invio! Era quello il suo destino?"^{§§§} Era che il destino di ogni donna? "Come si può vedere che è molto consapevole della sua vita come donna, e cerca una ridefinizione di genere. Lei è l'unico che cerca una nuova vita, mentre altre donne, come la madre, la madre e la sorella del marito sono presentati per essere contenuti nei ruoli domestiche, mentre, lei ha sedici anni, che lavora nella fabbrica del suo padre, lei è sedotta da un giovane che lavora nello stesso posto. A causa delle

^{††} Ibid., p.140.

^{§§} Fiora A. Bassanese "Sibilla Aleramo: Writing a Personal Myth," Robin Pickering-Iazzi, Mothers of Invention: Women, Italian Fascism and Culture (University of Minnesota Press, 1995), p.139.

^{***} Sibilla Aleramo, A Woman (University of California Press, Berkeley and Los Angeles, 1980), p.4.

^{†††} Ibid., p.5.

^{†††} Ibid., p.55.

^{§§§} Ibid., p.55.

tradizioni patriarcali si sposa l'uomo. Dà alla luce il loro figlio che amava molto. Ma, si ritrova intrappolata in un rapporto (matrimonio) abusivo.

*"... Ancora una volta che ho trovato il mi sono trovato sul pavimento. Sentivo che mi calci, due, tre volte. L'ho sentito ripetere i suoi insulti osceni, seguiti da nuove minacce. "**** (Ibid., p.86).*

Allora, è chiaro che Aleramo è una donna intelligente che è in grado di trovare l'indipendenza e il proprio destino. Lei inizia esprimendo i suoi sentimenti in scritti:

"Così ho scritto ...che devo aspettarmi di me stesso? Dovrei usare le mie risorse in questo modo per guadagnare un po' di pace della mente? O dovrei dare le dimissioni a me stesso di una vita senza felicità perdere tutto ciò che potrebbe premtere il mio figlio a rispettarmi e amarmi?"††††

Costretto dal desiderio di auto-espressione e la libertà, decide di lasciare il marito e il figlio. Non può ottenere il divorzio a causa delle leggi patriarcali della società. Inoltre, il marito le impedisce di comunicare con suo figlio e di ricevere un'eredità. Così, il sacrificio della madre di suo figlio le ha permesso di ottenere l'indipendenza tanto cercata. Si sentiva molto felice e libera, e ha scritto e pubblicato la sua poesia.

"E 'stata la libertà che volevo ... La mia vita emotiva era sempre più intensa: è aumentata con l'alba e presa al tramonto. Mi sono sentita in grado di poesia più sublime. Ogni pensiero è stato un'eruzione in sole brillante "††††

Tuttavia, lei non avrebbe potuto controllato il suo destino se non avesse superato i suoi sentimenti come madre. Si sentiva male dentro che lei non poteva vedere il suo bambino.

"Di notte ho nascosto la testa e le mani sotto le coperte, soffocando le mie grida di dolore ... non mi importava fino a quando ho potuto vedere e toccare di nuovo il mio bambino ... quindi ho scritto tutto qui: in modo che un giorno le mie parole lo raggiungeranno. "§§§§

Come si può vedere attraverso il romanzo di Aleramo, la supremazia maschile è evidente nella epoca, e le donne avevano un ruolo tradizionale che é quello di portare i bambini in una famiglia ideale. Il padre e il marito di Aleramo sono due personaggi che rappresentano la prova di una società maschilista centrata. D'altra parte, la madre di Aleramo depressa, l'infelice sorella, madre e sorella-in-legge che sembra andare bene con il loro stato interno, presentano il modello delle donne repressi come strumenti nazionali piuttosto che esseri pari agli uomini. Alla fine, Sibilla Aleramo (Rina Faccio) presenta la donna che ha lottato tra il padre, madre, marito e figlio per ottenere la sua libertà e identità. La storia della sua vita è prova dell'esistenza delle donne intellettuali che hanno guadagnato la libertà e si sono scoperti gli individui come importanti. Aleramo è il "simbolo di emancipazione", perché é stata la prima a scrivere sulla sua storia di vita vera e propria.

b. LA COSTRUZIONE DEL GENERE

Benedetta Cappa Marinetti

Un'altra donna che ha indicato la nozione di "donna nuova" era Benedetta Cappa Marinetti che ha espresso le costruzioni del genere nei suoi scritti. Benedetta è nata in una famiglia conservatrice il 14 agosto 1897. Era una studentessa di uno dei famosi futuristi

**** Ibid., p.86.

†††† Ibid., p.106.

†††† Ibid., p.195.

§§§§ Ibid., p.219.

Giacomo Balla, e ha sviluppato capacità artistiche attraverso i suoi insegnamenti. Ha sposato Marinetti nel 1923 e con il suo sostegno ha iniziato a partecipare a due forme d'arte futurista: la letteratura e la pittura.**** Benedetta ha avuto anche corrispondenze con Rougena Zatkova, un futurista femminile cecoslovaca. Rougena era l'amante di Arturo, il fratello di Benedetta. Rougena e Benedetta hanno condiviso idee poi artistiche ed esperienze.†††† In questa tesi abbiamo focalizzato la nostra analisi sulla parte della sua letteratura che si riferisce all'analisi delle donne futuriste. Uno dei romanzi di Benedetta è intitolato "*Le Forze umane*". In questo romanzo Benedetta scrive della sua infanzia e le relazioni familiari. Come si è sviluppata, si ritrovò a interpellare dalla capacità artistiche. Nelle "*Forze umane*", Benedetta scrive di una ragazza di nome Luciana diversa dalla sua madre (una casa moglie) che riceve una formazione universitaria. Si rivolge le differenze tra i generi e si esprime sentimenti spirituali. Si presenta il mondo con le forze contrastanti e lei cerca di sfidare con il suo spirito artistico.

Fin dall'inizio della sua scrittura, Benedetta esprime la visione negativa di sesso maschile verso le femmine. Per esempio come un gruppo di gioco, fratelli e sorelle, uno dei ragazzi si perde, e la colpa cade ovviamente sulla sua sorella Luciana, che non lo sguardo da vicino.

" è la colpa di Luciana lei avrebbe dovuto tenere Ardo sotto pressione. Ah, donne del tutto debole... lei è nessuno buono a qualsiasi cosa. "††††† (Benedetta Cappa Marinetti, Forze umane, 1924, p. 9)

D'altra parte si indica che il mondo contiene forze contrastanti.

" Loro sono l'espressione diretta delle forze dell'universo senza alcuna preoccupazione per la plasticità...Loro non furono capiti; loro non stati considerati nella loro natura di una creazione immediata. "§§§§§

Qui Benedetta sostiene che i due generi: maschile/femminile come forze opposte. Tuttavia, sottolinea la "*creazione immediata*", che simboleggia la creatività femminile che è stato ignorato. Lei rifiuta "*nostalgia*" e incoraggia le donne per parolibera (parole in libertà). Il romanzo presenta molti elementi grafici che simboleggiano ed esprimono la sua scrittura. Inoltre, questi elementi grafici sono l'espressione di "forze dell'Universo" che vengono immaginati e presentati "Senza preoccupazione per la plasticità"***** inoltre questi grafici dimostrano per la capacità di Benedetta di collegare lingua e immagine. Nel romanzo "*Donne della Patria*" in guerra Benedetta denuncia le differenze sessuali e invita le "*donne della patria*" per contribuire alla vittoria della guerra per essere partecipanti attivi all'arte. Lei scrive: "*Donne italiane, siamo tanto forti e così sicure del domani...siamo le forze necessarie della terra...*"†††††† (Benedetta Cappa Marinetti, *Donne della patria in Guerra*, pp.20, 24). Benedetta vuole convincere le donne italiane che sono una forza importante che può

**** "Benedetta Cappa Marinetti", Bob Osborn, *Futurism and Futurists* www.futurism.org.uk/futurism.htm (January, 2006).

††††† Benedetta Cappa Marinetti, "Letters to Zatkova Rougena," *Folders 63, 66, Box 6, Filippo Tommaso Marinetti Papers, The Beinecke Rare Book and Manuscripts, Yale University, New Haven, CT.*

†††† Benedetta Cappa Marinetti, *Forze umane*, romanzo astratta con sintesi grafiche (Foligno, Franco Campitelli, 1924), p. 9.

§§§§§ *Ibid.*, p.147.

***** *ibid.*

†††††† Benedetta Cappa Marinetti, *Donne della patria in Guerra* (Istituto Nazionale Di Cultura Fascista Roma, 1941-XIX), pp.20, 24,

"garantire il futuro". *"Questa nostra epoca è una epoca eroica per tutti, in tutti i campi. *****allo stesso modo di Saint-Point del genere a causa di "la mediocrità dell'umanità", Benedetta esprime che i due generi l'uomo e la donna possono contribuire alla società in "eroica età" in ogni aspetto della vita. Le donne devono ricostruire la nozione di maternità (creazione di vite) e prendere "azione immediata" nella creazione dell'arte. Lei ricorda le donne che*

"E' colpa nostra, noi madri che portano i nostri figli per nove mesi ... siamo noi colpevoli, madri che attendiamo il figlio nostro nove mesi. Siamo noi colpevoli quando la famiglia è un controllo d'interessi senza la poesia della fusione assoluta. Vuol dire che non abbiamo ispirato l'amore vero. "§§§§§§§§ (ibid)

E significa che la vita delle donne è stata guidata da doveri familiari solidi, senza considerare la sensualità e l'arte. *" Abbiamo intelligenza e siamo affacciate all'arte ..."***** (ibid). Ecco, dice alle donne che sono intelligenti e in grado di essere artisti attivi. Benedetta è stata anche una bella moglie. Non ha mai rifiutato il concetto della donna di essere il "amante ispirazione." Di conseguenza, era un compagno appassionato di Marinetti, e lo amava affatto. (Come un marito e un artista) Molti anni dopo il matrimonio con Marinetti, Benedetta ha scritto un altro romanzo: Astra e Il Sottomarino: Vita trasognata (Astra e il sottomarino) Benedetta dedicato questo scritto al marito Marinetti, e lei esprime il suo amore "immortale" per lui. Comincia il suo romanzo:*

*"Marinetti, Io gli offro ASTRA. L'intrepido, l'audacia spirituale l'intuizione di forze misteriose appartiene a lei, il leader del futurismo. Io sono certo che questo è lavoro futurista e sono fiero di esserlo. "******

Scrive sulla relazione tra due personaggi Astra, la ragazza e il ragazzo Emilio. Per loro la vita è un sogno. Emilio naviga in un sottomarino e muore. Astra rimane sola e ferita. Soggetto principale del romanzo è l'amore. Benedetta ha mostrato il suo amore a Marinetti, anche nei manoscritti scritti a lui. *" Carò, carò Marinetti. Tu sei mio grande passione. Una passione del nostro amore. Tutte le mie lettere sono dedicate a te, senza limiti e senza restrizioni. "***** (Filipo Tommaso Marinetti Papers, (Novembre 1928). E evidente, che la sua scrittura anche è stato guidato da amore dalla passione. Si può anche dire, che l'amore è stato una delle forze che hanno spinto Benedetta ad essere un artista attiva.*

D'altra parte, è importante notare che Benedetta é stata un leader futurista femminista non solo per futuriste donne italiane, ma oltre i confini. Ad esempio, Benedetta aveva corrispondenze con la futurista Boemia Rougena Zatkova. Rougena ha partecipato attivamente ai dipinti e disegni che erano anche parte del tipo del lavoro di Benedetta. Ha condiviso pensieri artistici con Rougena circa la sua opera d'arte. Ad esempio, Benedetta ha

***** Ibid., p. 25.

§§§§§§ Ibid.,

p. 24.

***** Ibid., p. 20.

***** Marinetti, lo gli offro ASTRA. L'intrepido, l'audacia spirituale l'intuizione di forze misteriose appartiene a lei, il

leader del futurismo. Io sono certo che questo è lavoro futurista.

***** Filipo Tommaso Marinetti Papers, (Novembre 1928).

informato Rougen con i successivi pubblicazione di Marinetti e altri futuristi.^{§§§§§§§§} Benedetta anche ha tenuto Rougena informata di tutte le riunioni futuristi e le decisioni.

*"Cara Rougena, Marinetti piace molto il tuo ritratto...Marinetti è entusiaste dell'idea del libro in collaborazione ma non so quando il tempo di scrivesti "***** (Ibid., 11 marzo 1922. La Cassa a Franca Rampa)*

E 'chiaro che qui Benedetta incoraggia un'altra donna a partecipare nell'arte.

Il tema della ricostruzione e emancipazione delle donne è stata espressa da importanti donne intellettuali come Saint-Point e Benedetta Cappa Marinetti. Queste donne hanno denunciato differenze di genere, costruiti nozioni di sesso femminile e hanno incoraggiato le donne ad essere forza attiva nel movimento futurista.

c. LA NUOVA DONNA NELLA NUOVA ERA MECCANICA: LA POESIA AERO

Maria Ginanni

La "*donna nuova*" è il terzo tema che le futuriste femminili hanno incorporato nei loro scritti. Maria Ginanni ha assunto una posizione di leadership in questo genere, concentrandosi su plasmare questa nuova donna, e dando un contributo significativo alla fondazione della rivista futurista italiano L'Italia Futurista (1916-1918). Divenne direttrice di questa rivista, e così si immerse nel movimento letterario Futurista emergente scrivendo una serie di poesie e testi.

Nel 1912, Marinetti scrisse "*il Manifesto tecnico della letteratura futurista*". In questo manifesto ha diretto l'attenzione verso il vero e proprio atto di scrivere piuttosto che l'oggetto, proponendo che lo scopo era più importante che la sintassi, la punteggiatura e le altre norme della letteratura. Gli sforzi letterari di Maria Ginanni riflettono una forte influenza di questa teoria, e lei può essere considerata un professionista della Letteratura tecnica di Marinetti. I suoi scritti sono analogie che implicano sensazioni di un universo immaginario, come nel suo poema (*La poesia di spazio*) con un tema focale quello di plasmare la nuova donna attraverso la conoscenza. In congiuntura con altri futuristi femminili ha espresso il rifiuto della morale borghese e le differenze di sesso, ma a differenza di altre scrittrici ha cercato di essere "*la superdonna*". Il suo desiderio di potere guidato i suoi scritti è evidente nella sua affermazione seguente.

" Vivere in un altro essere, esplorare uno spirito caro: Si: ma noi che cosa siamo? Ci conosciamo?"^{††††††††} (Maria Ginanni, Il poema dello spazio (Facchi – Editore- Milano, 1919, p.15)

Ginanni riconosce le debolezze del femminismo," *esplorare Un caro spirito* ", ma chi siamo noi? Chi ci riconosce? Si postula che è giunto il momento per le donne di essere consapevole di chi sono, e per chiedere il giusto riconoscimento da parte della società.

In "*Vivere con noi soli*", Ginanni dimostra che le donne sono state immarginate dalla società a causa dei ruoli tradizionali imposti sulle donne.^{††††††††} Risponde lei e pone domande alternando dall'infinità dello spazio agli atomi microscopici, ma la conclusione che tutto è uno:

*“Invadere d’un tratto una notte, terribilmente stellata.
Si è presi di colpo dal battito, fermata della sorpresa, dello*

^{§§§§§§§§} Benedetta Cappa Marinetti, "Letters to Zatkova Rougena," Filippo Tommaso Marinetti Papers, Series II, The

Beinecke Rare Book and Manuscripts,

^{*****} Ibid., 11 marzo 1922. La Cassa a Franca Rampa

Rossi- Via Gioberti 85- Torino.

^{††††††††} Maria Ginanni, Il poema dello spazio (Facchi – Editore- Milano, 1919), p.15,

^{††††††††} Ibid., p. 21.

*sbalordimento.....Anna, perché guardare le
stelle, esse non sono degne
Lo ritrovava in quella vertigine, atomo fra tutti gli atomi: la
sua voce non era che un, punto in quella totalità di
punti vibranti. »§§§§§§§§(Ibid., pp. 57, 58, 60.)*

Lo sviluppo tecnico di questa poesia dimostra l'influenza irresistibile esercitata dal "Manifesto della Letteratura Tecnica" di Marinetti con l'accento sull'espressione di parole in libertà, discosti dalle regole accettate della scrittura. Come scrittore visivo che richiama immagini di atomi nel suo universo fantastico, e si immagina come uno degli atomi: "*la sua voce non esiste. Ma un punto in quella totalità dei punti vibranti.* "

Questo è un potente auto-analogia di Maria Ginanni, eppure lei non tenta di incorporare il mondo tradizionale terrestre, ma esprime la sua spiritualità attraverso atomi e stelle. Si rifiuta di scrivere di donna reale, e si mette dentro la sua immaginazione universale. La donna di Ginanni è onnipotente e controlla le dimensioni e la densità, ma la sua donna non è un'eroina guidata dal desiderio, né il suo amore donna, lei è solo un atomo in un universo dinamico. Alla fine, Ginanni libera se stessa dall'essere parte dell'universo, e si sente come un confuso "*piccolo atomo*" nell'universo esterno. Evidentemente, Ginanni dimostra i suoi ideali Nietzsche dell'esistenza nella sua scrittura futurista. Questa é la nuova donna intellettuale, e lei si pone in un contesto culturale, vibrante come un arcobaleno: "*Così, così io son[o] presa in questa immensa buia spirale di gorgheggi...* "*****

CONCLUSIONI

Il presente articolo ha cercato di fornire un'idea generale di quello che è lo scenario letterario Femminile futurista Il movimento futurista italiano ha portato un cambiamento radicale dei costumi tradizionali nell'Italia modernizzata e industrializzata. I Futuristi hanno vantato le moderne tecnologie, e hanno voluto distruggere prevalenti tradizioni culturali restrittive. A causa di questo orientamento ribelle il loro immaginario era spesso violento. Il movimento è stato dominato dagli uomini come Marinetti, Russolo, Boccioni, Palazzeschi. Il Futurismo è prosperato durante il periodo pre-fascista, e hanno continuato a svilupparsi nell'periodo di Mussolini.

La continua tolleranza delle dichiarazioni evidenti degli ideali del Futurismo in Italia è sorprendente, dato che erano diametralmente opposte a quelle di Mussolini. Il suo obiettivo era quello di stabilire un regime dittatoriale fascista guidato dagli ideali nazionalistici. Egli immaginò i cittadini italiani come servitori dello Stato, e l'ideologia fascista ha elevato la maternità alla più alta posizione sociale in cui una donna poteva aspirare. Dena Rinetti ha sottolineato questo elemento quando ha affermato la propaganda sviluppata di Mussolini, che "*ha sottolineato la domesticità, la maternità, e sacrificio di sé*". Secondo le credenze fasciste le donne non devono prendere parte attiva nelle questioni economiche e politiche, e il ruolo più importante per le donne era una devozione a Mussolini e poi al marito e la famiglia. Il ruolo delle donne nella società è stato quello di crescere i figli e servire i loro mariti come buoni "*madri e amanti*".

Sotto il governo fascista, di conseguenza, le voci delle donne sono state sepolte, ma alcuni hanno trovato un modo per esprimere se stessi attraverso la letteratura. Il Futurismo ha fornito uno sbocco per le donne per esprimere se stessi, e molti sostenitori femminili del movimento hanno collaborato con le loro controparti maschili come uguali produttive e intellettuali. Hanno chiesto il rispetto, come quando Valentine de Saint-Point prontamente

§§§§§§§§ Ibid., pp. 57, 58, 60.

***** Ibid., p. 68.

risposto a "disprezzo delle donne" di Marinetti. Credeva che "l'umanità è mediocre", e ha dichiarato la parità di genere nel Manifesto delle donna futuriste. Influenzato dalla filosofia di Nietzsche, Saint-Point ha elogiato il concetto di "eroe", e ha proclamato che le donne potrebbero anche essere eroi. Inoltre, nel Manifesto della Lussuria ha descritto la lussuria come una "forza" piuttosto che un "peccato", considerandola una forza trainante sia per il maschile che per il femminile. Ha denunciato la disuguaglianza di genere, e ha chiamato per l'emancipazione totale delle donne.

Benedetta Marinetti merita un riconoscimento per la letteratura e l'arte che ha prodotto. Una donna intelligente, ha lo scopo di ricostruire il ruolo di genere attraverso le sue parole e le immagini, mentre costantemente costringendo il problema dell'emancipazione per le donne italiane. Sibilla Aleramo è emersa come una dei primi sostenitori di questioni femminili, ed è stata in grado di trovare la sua libertà attraverso la lotta personale e il dolore. Ha denunciato la sua condizione femminile tradizionale, e ha cercato una nuova identità, accettando la vergogna di lasciare il marito e il figlio. Le donne come Maria Ginanni, Dina Cucini, Franca Maria Cornelli e Maria Goretti hanno espresso la loro emancipazione di genere attraverso la loro emancipazione letteraria, e adattate Marinetti la distruzione della sintassi in poesia aerea. Essi hanno inoltre tecnologie meccaniche ed architettonici "umanizzati", e li utilizzano per formulare una "superdonna". Forse nel tentativo di sfuggire ai loro vincoli terrestri, hanno ricostruito le immagini e le sensazioni di là del loro mondo terrestre, e raffigurato è un universo variegato e dinamico.

Queste donne sono state certamente una forza intellettuale nella società italiana contemporanea, e hanno sfidato attivamente i vecchi valori e le tradizioni nel loro tentativo di emanciparsi attraverso il Futurismo. Esse sono personaggi importanti perché hanno sfidato la visione tradizionale prevalentemente maschile della loro posizione sociale, e hanno dimostrato che le donne erano in grado di essere una forza intellettuale visibile nella cultura e nella società. Inoltre, questo movimento ha fornito alle donne una opportunità di essere intellettualmente visibile nella società italiana. La misura massima in cui le donne hanno contribuito al movimento futurista con il loro opere

Tuttavia, è ancora irricognoscibile e solo quando un progetto di ricerca analitico esaustivo profondo sarebbe fatto che comprende tutta la loro letteratura e opere d'arte la loro influenza sociale sia adeguatamente dimostrata. Le donne futuriste italiane sono state, infatti, in anticipo per il loro tempo, e milioni di donne che ora vivono una vita pienamente arricchita e libera della tradizionale dominazione maschile nei ruoli dei generi della società. Concludendo, possiamo affermare che le donne di oggi sono in debito di gratitudine verso quelle straordinarie donne.

BIBLIOGRAFIA

- Benedetta Cappa Marinetti Letters to Marinetti," in Filippo Tommaso Marinetti Papers Folder 65, 25 Novembre, 1928, Box 6, GEN MSS 130, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT. Benedetta Cappa Marinetti Letters to Rougena Zatkova," in Filippo Tommaso Marinetti Papers, Folders 63, 64, 66, Box 6, 11 Ottobre, 1921, 11 Marzo 1922, 6 Maggio 1922, GEN MSS 130, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT.
- Cornelli. Franca, Maria. L'Aeropoema Futurista Dell'Umbria, (Roma, 1919), Marinetti C814A, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New

Haven, CT. Cucini, Dina. *Aeropoema Futurista delle Torri Di Siena* (Roma, 1942), Call# Marinetti C893A, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT. Ginanni, Maria. *Poema dello spazio* (Milano, 1919), Marinetti G43P, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT.

- Goretti, Maria Sara. *La donna a il futurismo* (Verona, 1941), Marinetti G669D, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT. *Poesia della Macchina* (Roma, 1920), Marinetti G669Q, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT.
- Marinetti F.T., *Come si seducono le donne* (Firenze, 1917), 1998 1881, Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University, New Haven, CT.